



CITTA' DI MODICA

Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 03-05-2017

Sessione ordinaria

Atto N. 62

OGGETTO: Appello, votazione per rettifica verbale n°43, discussione su approvazione verbali sedute precedenti, breve sospensione

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 03-05-2017 alle ore 19 :30
Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto	X		CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCES Giovanni		X	D'ANTONA Vito	X	
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro	X	
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe	X		BELLUARDO Giorgio		X
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea	X	
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni		X	RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 23

Assenti n. 07

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la II° convocazione il Presidente, Dott. Ignazio Roberto Garaffa assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

Il Presidente invita il Segretario Generale, dott. Giampiero Bella, a procedere all'appello, da cui risultano 22 presenti e 8 assenti, per cui la seduta è validamente costituita.

Il Presidente invita a procedere preliminarmente alla votazione del punto della richiesta di rettifica del verbale n°43 del 27 febbraio 2017, richiesta avanzata dal cons. Lorefice , di cui si dà lettura.

Il cons. D'Antona chiede di intervenire.

Il Presidente si oppone alla richiesta in quanto il regolamento non lo consente.

Il cons. D'antona si oppone alla votazione della rettifica in quanto , a suo parere, ciò non è consentito dato che il Segretario Generale è il notaio della seduta e può attestare quanto accaduto nella seduta, quindi rettificare il verbale significherebbe negare i fatti . Il cons. D'antona avvisa inoltre che, se si dovesse procedere alla votazione, lui si vedrebbe costretto ad abbandonare l'aula.

Il Presidente fa notare che secondo il regolamento la rettifica è possibile perché il regolamento prevede che solo il consigliere direttamente interessato può proporre una modifica e dà la parola al segretario generale.

Il cons. D'antona si ribella al rigetto del suo intervento e lascia l'aula e anche il cons. Caruso disapprova il fatto che non sia stato consentito al consigliere di intervenire.

Il Segretario Generale, richiesto di intervenire in merito, cita a tale proposito, leggendolo, l'art. 54 del regolamento, che consente la proposta di modifica di un verbale da parte di consiglieri che ne facciano richiesta, descrivendo le modalità della modifica stessa.

Abbandonano l'aula i seguenti consiglieri di minoranza: Castello, D'antona, Cerruto, Puccia, Polino, D'antona, Spadaro, Caruso, Rizza Andrea e Cavallino.

Si procede quindi alla votazione della proposta di rettifica, da cui risultano , dei 14 consiglieri presenti, 13 favorevoli(Minioto,Falco,Covato,Giarratana,Lorefice,Abbate,Armenia,Arena,Cappello,Belluardo,Florida, Giannone,Modica) ed un voto contrario (Garaffa). La cassazione viene quindi approvata a maggioranza dei votanti.

Il Presidente invita a proseguire con gli altri verbali delle sedute precedenti e chiede se qualche consigliere vuole intervenire riguardo a tali verbali.

Il cons. Castello chiede di intervenire in relazione al verbale n°49, della seduta del 29 marzo, avente ad oggetto:"Approvazione del Piano Finanziario degli interventi, delle categorie di tariffazione e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti(TARI)-Anno 2017, con cui, dopo l'approvazione del punto, si è appurata la mancanza del numero legale per la votazione del punto successivo, senza che ne fosse richiesta la verifica prima. Il consigliere fa notare che, dopo una precedente approvazione di altro punto, con 14 voti favorevoli e 10 contrari, si è passato alla votazione di cui sopra, riportata nel verbale n°49, che però non è corretta in quanto già non c'era il numero legale. Infatti 9 consiglieri di minoranza, tra cui la Castello stessa, sono usciti, facendo venire a mancare il numero legale. Come si legge anche dal verbale, la minoranza abbandona l'aula, anche se sarebbe stato più corretto indicare anche i nomi dei consiglieri che sono usciti.

.Quindi, continua il cons. Castello, dopo l'approvazione della delibera n°49 del 2017, si è proceduto con la discussione del punto successivo di cui alla delibera n° 50, in assenza del numero legale, come si può

evincere anche dalla registrazione video, in quanto su 24 consiglieri 9 hanno lasciato l'aula. Il consigliere Castello chiede quindi che siano mandati gli atti alla Procura per una verifica.

Il Presidente si ripropone di verificare quanto rilevato dal cons. Castello, visionando il verbale e la registrazione e nel frattempo dà la parola al Segretario Generale per una delucidazione su quest'aspetto.

Il Segretario Generale fa riferimento al regolamento e ritiene che non ci sono i presupposti, a suo parere, per ritenere nulla la votazione della delibera n°50, anche nonostante l'abbandono dell'aula dei 9 consiglieri, in quanto, dopo il rinvio della seduta all'indomani, si è ripartiti dalla votazione con cui si era interrotta la seduta del giorno prima per mancanza del numero legale.

Il cons. Covato si ricollega a quanto affermato dal Segretario Generale, in riferimento al regolamento: al momento della votazione si è verificato che mancava il numero legale, si è rinviata alle 24 ore e si è ripreso a partire dalla votazione, per cui il cons. Covato ritiene il verbale 50 valido come riproduzione fedele di quanto accaduto nella seduta e quindi approvabile.

Il cons. Castello ribadisce che venga messo a verbale che, nonostante mancasse il numero legale dopo la discussione e la votazione ed approvazione della delibera n°49, relativa alla TARI, si è proceduto ugualmente alla discussione del punto successivo, ovvero la delibera n°50, come si può evincere dalla registrazione video, e insiste nel chiedere di inviare gli atti alla Procura per una verifica sulla legittimità. Il cons. fa notare inoltre che i consiglieri di minoranza sono stati costretti, l'indomani, alla ripresa dopo il rinvio alle 24 ore, a votare un'atto alla cui discussione non erano stati presenti. Il consigliere Castello sottolinea inoltre al cons. Covato l'importanza, durante una seduta consiliare, di verbalizzare l'entrata e l'uscita dei consiglieri dall'aula.

Il cons. D'antona chiede la parola e inizia il suo intervento manifestando il suo disappunto al Presidente per non avergli permesso di intervenire, cosa ancora più grave per il fatto che non era stato presente nella seduta precedente durante la discussione sulla rettifica del verbale 43 richiesta dal cons. Lorefice. C'è una procedura, spiega il consigliere, prevista dal regolamento a pag 44 e 45, che attiene alla rettifica; un verbale, continua il cons. D'Antona, non si modifica con un emendamento ed è illegittimo l'emendamento su cui si vota rispetto ad un verbale; il verbale, prosegue il cons. D'antona, redatto da parte del notaio della seduta, rappresenta quanto si è verificato e non è modificabile, semmai è rettificabile, e si rettifica attraverso l'intervento del consigliere, il quale può intervenire, nel momento in cui si approva il verbale, chiarendo quello che voleva dire, quello che è stato detto e come intende rettificarlo, si esprime un consigliere a favore ed uno contrario alla rettifica, con un intervento di 5 minuti ciascuno, dopodiché, se non ci sono interventi, viene approvato, se ci sono interventi si procede alla votazione per alzata di mano. Il consigliere D'antona continua a sostenere l'illegittimità dell'atto con cui è stato rettificato il verbale 43 con la cassazione della frase indicata dal cons. Lorefice; inoltre, a suo parere, in riferimento al verbale n°49, non si può scrivere in un verbale "la minoranza abbandona l'aula" ma è necessario indicare i nomi dei consiglieri che si sono allontanati. Il consigliere conferma inoltre quanto sostenuto dal cons. Castello, in quanto, spiega il cons. D'antona, non si può discutere un argomento in mancanza del numero legale e poi, nella seduta successiva, riprendere dalla votazione, perché i consiglieri che erano assenti hanno diritto di conoscere l'argomento su cui

si è discusso e sul quale si sta per votare, e in questo senso, a suo parere, la votazione e il verbale relativo sono illegittimi.

Il Presidente conclude, alla luce degli interventi dei consiglieri, sulla necessità che il verbale n° 49 sia ritirato per una verifica e per la specificazione dei nomi dei consiglieri che hanno lasciato l'aula.

Il cons. Stracquadano chiede la parola riguardo alla rettifica del verbale 43 proposta dal cons. Loreface e si dichiara concorde con il cons. D'antona sulla illegittimità della procedura con cui è stata approvata la cassazione richiesta, manifestando anche il suo disappunto per l'immagine che passa ai cittadini, che assistono ad un consiglio imperniato su una discussione e una diatriba tra un consigliere e il Presidente.

Il cons. Covato interviene per ribadire la validità del verbale n°49, perché, secondo il regolamento, è stata verificata la mancanza del numero legale e rinviata la votazione alla seduta successiva.

Il Segretario Generale interviene per precisare che, sempre per il verbale 49, l'atto è valido perché il punto è stato portato in votazione e nessun consigliere ha richiesto la verifica del numero legale, che è risultato negativo solo al momento della votazione.

Il Presidente, dopo aver chiesto parere al Segretario Generale, acconsente alle dichiarazioni di voto.

Il cons. D'antona, esprime il suo voto contrario e dichiara ancora che il verbale 49 non è, a suo parere, approvabile, perché manca il nome dei consiglieri che sono usciti, e propone di ritirarlo, mentre, riguardo alla modifica proposta dal cons. Loreface, non è possibile perché un verbale, secondo il regolamento, non è emendabile ma solo rettificabile secondo la procedura prevista dal regolamento all'art. 54, che è stato, dice il consigliere, disapplicato.

Il cons. Castello si dichiara perfettamente concorde col cons. D'antona e chiede che venga allegata al verbale della seduta odierna la registrazione video --audio relativa al verbale n°49, che la stessa sia inviata alle autorità competenti, e lo stesso per il verbale n°50, in cui i consiglieri di minoranza, che avevano lasciato l'aula, sono stati costretti a votare un punto alla cui discussione non erano stati presenti.

Il cons. Covato interviene per ribadire la sua posizione già espressa.

Il Presidente, alla luce di quanto discusso, propone quindi di ritirare l'approvazione del verbale n. 49.

Il cons. Covato si oppone.

Il Presidente dichiara di essersi consultato, in proposito, con il Segretario Generale, che ha ritenuto possibile tale rinvio.

Il Segretario Generale spiega quindi le ragioni per cui, secondo il regolamento, è possibile, per il Presidente, ritirare e sospendere la votazione di un atto per puntualizzare, attraverso una verifica, un aspetto dell'atto stesso.

Il cons. Castello chiede che venga ritirato, di conseguenza, anche l'approvazione del verbale n°50.

Il Presidente invita a procedere con gli altri verbali.

Il cons. Covato ribadisce la validità degli atti, sostenendo ancora che quella che conta è la presenza al momento della votazione, e chiede una sospensione.

Il cons. D'antona concorda con il cons. Covato su tale proposta e il Presidente concede una sospensione di 5 minuti.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Cons. Concetto Puccia

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. G. Bella



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it Modica li
Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 10 MAG. 2017 al 25 MAG. 2017, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione



ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale